



## Comune di CERTALDO

### Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

*Quadro conoscitivo di settore*

A cura di



**Omniavis srl uni personale**  
**Lungarno Colombo 44 – 50136 Firenze**  
**P.I. e C.F. 05661600485**

Tel. +39 055 6236286 – Tel. +39 055 6145319  
Cell. +39 340 9671716 – Fax +39 055 93931177

**reteSviluppo Società cooperativa**  
**Via del Cilianuzzo 82 – 59100 Prato**  
**P.I. e C.F. 02108350972**

Tel. +39 055 665511  
Cell. +39 347 7061128 – Fax +39 055 93931177

<b>Sezione I – Quadro normativo e contesto territoriale.....</b>	<b>3</b>
<b>1. Quadro normativo di riferimento .....</b>	<b>3</b>
1.1. La legislazione regionale.....	3
<b>2. Il contesto socio economico del territorio .....</b>	<b>5</b>
2.1. La struttura demografica .....	5
2.2. La struttura economica.....	8
<b>Sezione II – Il commercio su aree pubbliche .....</b>	<b>13</b>
<b>3. Diffusione del commercio su aree pubbliche: i mercati e le fiere.....</b>	<b>13</b>
3.1. I mercati.....	17
3.2. Le fiere .....	18
<b>Sezione III – Il commercio su aree pubbliche del Comune di Certaldo.....</b>	<b>20</b>
<b>1. I mercati, le fiere e gli itineranti .....</b>	<b>20</b>
1.1 – I mercati.....	20
1.2 – Le fiere .....	22
1.3 – Gli itineranti .....	25
<b>2. Nuova pianificazione del Commercio su aree pubbliche del Comune di Certaldo.....</b>	<b>25</b>
2.1 – Il mercato del Capoluogo del mercoledì .....	27
2.2 – Il mercato del Capoluogo del sabato.....	28
2.3 – Il mercato di P.za S. Pertini.....	29
2.4 – Posteggi fuori mercato .....	30
2.5 – Le Fiere .....	32
2.6 – Gli itineranti.....	32
Allegati.....	33

## Sezione I – Quadro normativo e contesto territoriale

### 1. Quadro normativo di riferimento

#### 1.1. La legislazione regionale

Il commercio su aree pubbliche è regolato in Toscana dalla Legge regionale 7 febbraio 2005 n. 28 e succ. mod. (**Codice del Commercio. Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti**).

La sezione del Codice dedicato al commercio su aree pubbliche (Capo V) definisce anzitutto il settore come tutte [...] *le attività di vendita al dettaglio e di somministrazione di alimenti e bevande effettuate sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o su aree private delle quali il comune abbia la disponibilità*. Il mercato viene definito come un'area, pubblica o privata, della quale il Comune ha la disponibilità e composta da posteggi, attrezzata o meno, destinata all'esercizio dell'attività commerciale, nei giorni stabiliti, per l'offerta di merci al dettaglio e per la somministrazione di alimenti e bevande.

La Legge regionale 5 aprile 2013 n. 13 ha dato seguito, limitatamente al commercio su AAPP, alla **Intesa della conferenza unificata del 5 luglio 2012. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59, di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno**.

La LR 13/2013 applica quindi l'**Intesa** del 5 luglio 2012, e per la sua uniforme applicazione sul territorio regionale l'11 ottobre 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Anci Toscana, Anva Confesercenti e Fiva Confcommercio, con il quale i firmatari si impegnano a porre in essere, nell'ambito delle rispettive competenze, quelle azioni utili all'applicazione uniforme della nuova disciplina del commercio su aree pubbliche, esplicitata dal **Documento Unitario** del 24 gennaio 2013 per l'attuazione dell'**Intesa**.

Di seguito le principali novità introdotte nella L.R. 28/2005 a seguito delle modifiche ex LR 13/2013.

- **Art. 32.** l'autorizzazione all'esercizio dell'attività e la concessione di posteggio sono rilasciate contestualmente dal SUAP competente per il territorio in cui ha sede il posteggio (comma 1). La durata della concessione di posteggio è fissata dal comune e non può essere inferiore ai nove anni né superiore ai dodici anni (comma 2). La

concessione abilita anche a) all'esercizio, nell'ambito del territorio regionale, dell'attività in forma itinerante e nei posteggi occasionalmente liberi nei mercati e fuori mercato; b) alla partecipazione alle fiere (comma 4).

- **Art. 34, comma 3.** L'autorizzazione e la contestuale concessione nel mercato, nella fiera o fuori mercato, sono rilasciate secondo i seguenti criteri di priorità: a) maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche; la professionalità valutabile è riferita all'anzianità di esercizio dell'impresa, ivi compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione, che in sede di prima applicazione può avere specifica valutazione nel limite del 40 per cento del punteggio complessivo. L'anzianità di impresa è comprovata dall'iscrizione quale impresa attiva nel registro delle imprese, riferita nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, cumulata con quella del titolare al quale eventualmente è subentrato nella titolarità del posteggio medesimo; b) nel caso di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale, o presso edifici aventi tale valore, oltre ai criteri di cui alla lettera a), da considerare comunque prioritari, anche l'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale, e pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, ivi comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.
- **Art. 111 bis, comma 3 bis.** Le concessioni di posteggio nei mercati, nelle fiere e fuori mercato, tacitamente rinnovate prima dell'entrata in vigore del d. lgs. 59/2010, mantengono la loro efficacia fino alla naturale scadenza prevista al momento del rinnovo.
- **Art. 111 bis, comma 3 ter.** Le concessioni scadute dopo l'entrata in vigore del d. lgs. 59/2010 e già prorogate per effetto dell'art. 70, comma 5, del suddetto d. lgs. Fino alla data di approvazione dell'intesa sancita il 5 luglio in sede di Conferenza unificata, sono ulteriormente prorogate fino al compimento di sette anni decorrenti dalla data di entrata in vigore del d. lgs. 59/2010.

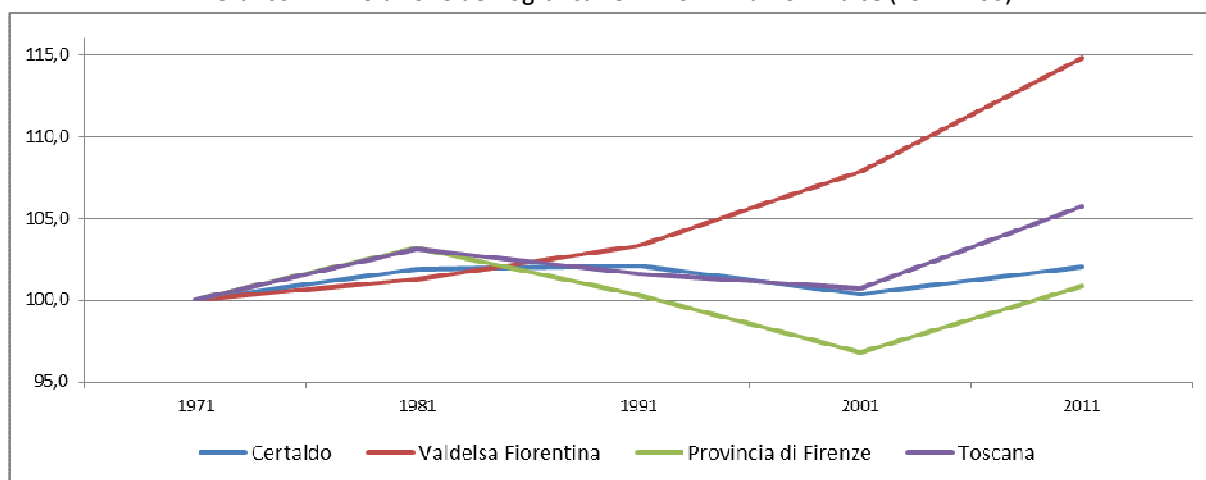
## 2. Il contesto socio economico del territorio

### 2.1. La struttura demografica

Il Comune di Certaldo si colloca al centro della Valdelsa. Il territorio comunale è bagnato dal fiume Elsa (affluente dell'Arno) e dal torrente Agliena che in esso confluisce. L'abitato di Certaldo si estende ai lati della strada regionale (ex statale) 429 ed è formato da due nuclei ben distinti: la parte medievale con il Palazzo Pretorio detta Certaldo Alto, che sorge su un colle, e la parte bassa. Certaldo Alto è raggiungibile sia in macchina (zona a traffico limitato ad uso dei soli residenti) che con una funicolare su rotaia dotata di cremagliera, con partenza da Piazza Boccaccio. In pianura invece si estende la parte "moderna" di Certaldo, successiva agli insediamenti medioevali, che ha conosciuto il suo maggiore sviluppo dalla fine del Settecento.

Negli ultimi 40 anni i cittadini residenti nel Comune di Certaldo sono aumentati del 2,1%, in modo meno consistente rispetto al trend regionale (+5,7%) e, soprattutto, rispetto alla Valdelsa Fiorentina, che vede una crescita della popolazione pari al 14,8%.

Grafico 1 – Evoluzione demografica 1971-2011. Numeri Indice (1971=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tutti i Comuni della Valdelsa Fiorentina hanno contribuito positivamente alla crescita demografica nel periodo compreso tra il 2005 ed il 2014; alcuni, tra cui Barberino Val d'Elsa (+7,5%) e, in particolare, Montespertoli (+11,6%), hanno influito in maniera più incisiva rispetto agli altri. La popolazione di Certaldo, che nel 2014 si conferma come il secondo Comune più popoloso dell'area attestandosi ad oltre 16 mila residenti, si mantiene pressoché stabile (+0,2%) dal 2005 al 2014, mostrando pertanto un trend inferiore alla

media della Valdelsa Fiorentina (+3,6%) e rispetto al trend provinciale (+4,3%) e regionale (+4,2%).

Tabella 1 – Evoluzione demografica comuni della Valdelsa Fiorentina. Anni 2005-2014

	2005	2008	2011	2014	Var. % 2005-2014	Densità Ab/Km2
Certaldo	16.042	16.242	16.343	16.076	0,21	213,5
Barberino Val d'Elsa	4.099	4.204	4.373	4.405	7,47	66,8
Castelfiorentino	17.604	17.813	17.959	17.842	1,35	268,5
Gambassi	4.828	4.854	4.930	4.860	0,66	58,4
Montaione	3.641	3.701	3.773	3.726	2,33	35,6
Montespertolii	12.195	12.978	13.452	13.614	11,64	108,9
<b>Valdelsa Fiorentina</b>	<b>58.409</b>	<b>59.792</b>	<b>60.830</b>	<b>60.523</b>	<b>3,62</b>	<b>116,3</b>
<b>Provincia di Firenze</b>	<b>965.388</b>	<b>977.088</b>	<b>998.098</b>	<b>1.007.252</b>	<b>4,34</b>	<b>286,6</b>
<b>Toscana</b>	<b>3.598.269</b>	<b>3.677.048</b>	<b>3.749.813</b>	<b>3.750.511</b>	<b>4,23</b>	<b>163,2</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Come mostra la Tabella 2, l'evoluzione demografica si caratterizza da una parte per un ricambio interno della popolazione (saldo tra nascite e decessi) ormai da tempo negativo e dall'altro da un flusso migratorio particolarmente consistente che di fatto ha mitigato questo processo decrescente.

Tabella 2 – Bilancio demografico. Anni 2008, 2014 e var. %

	Certaldo			Valdelsa Fiorentina			Provincia di Firenze			Toscana		
	2008	2014	Var. % 2008-2014	2008	2014	Var. % 2008-2014	2008	2014	Var. % 2008-2014	2008	2014	Var. % 2008-2014
<b>Saldo Naturale</b>	43	-51	-	-105	-145	-	-1.872	-2.370	-	-8.612	-10.916	-
<b>Saldo Migratorio</b>	98	71	-	631	-60	-	9.447	6.095	-	39.382	12.819	-
<b>Numero Famiglie</b>	6.589	6.719	2,0	23.442	24.748	5,6	422.118	447.489	6,0	1.563.779	1.638.328	4,8
<b>Numero Medio Componenti per Famiglia</b>	2,5	2,4	-2,9	2,6	2,4	-4,1	2,3	2,3	-2,8	2,4	2,3	-2,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Per quanto riguarda il Comune di Certaldo i cittadini stranieri (cfr. Tabella 3) rappresentavano nel 2004 soltanto il 5,5% del totale dei residenti, mentre nel 2014 la presenza della popolazione straniera si attesta sul 10,7%, un dato sostanzialmente in linea rispetto a quello della Valdelsa Fiorentina (10,8%), della Provincia di Firenze (12,1%) e della Regione Toscana (10,3%). La popolazione straniera a Certaldo è composta per il 51,1% da femmine e per il 48,9% da maschi: vi è quindi una certa parità nella composizione di genere come complessivamente nell'area della Valdelsa Fiorentina (48,6% maschi, 51,4% femmine)

e nella Provincia di Firenze (46,1% maschi, 53,9% femmine) e la Regione Toscana (46,2% maschi, 53,8% femmine).

Tabella 3 – Popolazione straniera. Composizione e % sul totale. Anni 2004-2014

	Popolazione Straniera 2014			Popolazione Straniera 2014		% Stranieri sul totale	Popolazione Straniera 2004			Popolazione Straniera 2004		% Stranieri sul totale
	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine		Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	
<b>Certaldo</b>	842	880	1.722	48,9	51,1	10,7	497	385	882	56,3	43,7	5,5
<b>Barberino Val d'Elsa</b>	166	206	372	44,6	55,4	8,4	125	113	238	52,5	47,5	5,9
<b>Castelfiorentino</b>	1.279	1.256	2.535	50,5	49,5	14,2	548	459	1.007	54,4	45,6	5,8
<b>Gambassi</b>	156	192	348	44,8	55,2	7,2	102	103	205	49,8	50,2	4,3
<b>Montaione</b>	169	202	371	45,6	54,4	10,0	87	89	176	49,4	50,6	5,0
<b>Montespertoli</b>	571	628	1.199	47,6	52,4	8,8	293	282	575	51,0	49,0	4,8
<b>Valdelsa Fiorentina</b>	3.183	3.364	6.547	48,6	51,4	10,8	1.652	1.431	3.083	53,6	46,4	5,3
<b>Provincia di Firenze</b>	56.346	65.926	122.272	46,1	53,9	12,1	27.530	28.916	56.446	48,8	51,2	5,9
<b>Toscana</b>	179.018	208.332	387.350	46,2	53,8	10,3	82.133	82.667	164.800	49,8	50,2	4,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il bilancio demografico complessivo (Tabella 2) mostra come dal 2008 al 2014 sia cresciuto a livello comunale il numero delle famiglie residenti che sono passate da 6.589 a 6.719 (+2,0%) mentre è leggermente diminuito il numero medio di componenti per famiglia (da 2,5 a 2,4). Nella Valdelsa Fiorentina (+5,6%) ma anche nella Provincia di Firenze (+6,0%) e nella Regione Toscana (+4,8%) si assiste ad un incremento percentualmente più consistente per quanto riguarda il numero delle famiglie mentre, riguardo al numero medio di componenti per famiglia, si verifica una diminuzione simile a tutti i livelli.

Se prendiamo in considerazione la popolazione di Certaldo per fasce d'età (cfr. Tabella 4) vediamo come tale comune abbia una struttura più anziana rispetto a quella della Valdelsa Fiorentina e più simile a quella della Provincia di Firenze e della Regione Toscana, anche se quest'ultime mostrano una struttura leggermente più giovane. La percentuale di popolazione compresa tra gli 0 ed i 14 anni nel Comune di Certaldo (12,8%) risulta essere molto simile a quella della Regione Toscana (12,9%), mentre la percentuale cresce leggermente se guardiamo la Valdelsa Fiorentina (13,4%) e la Provincia di Firenze (13,2%). Allo stesso tempo la componente anziana, che si attesta a livello comunale al 25,8%, risulta avere un maggiore peso sulla popolazione complessiva rispetto al dato d'area (23,6%), al dato provinciale (24,6%) e a quello regionale (24,4%). A livello comunale, si attesta al 61,4% la popolazione in età attiva, percentuale inferiore rispetto al dato regionale (62,7%) al dato della Valdelsa Fiorentina (63,0%) e della Provincia di Firenze (62,2%).

Tabella 4 – Popolazione per fasce d'età. Val. %. Anno 2014

	Certaldo	Valdelsa Fiorentina	Provincia di Firenze	Toscana
0>14	12,8	13,4	13,2	12,9
15>64	61,4	63,0	62,2	62,7
65+	25,8	23,6	24,6	24,4
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Confrontando i principali indici demografici indicati in Tabella 5 emerge chiaramente come i dati comunali confermino una struttura demografica più anziana rispetto agli altri livelli territoriali. Nello specifico, l'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto tra la popolazione anziana (over 65) e quella giovane (0>14), nel Comune di Certaldo (201,7) risulta essere superiore rispetto al dato provinciale (187,1) e a quello regionale (190,1), a soprattutto rispetto a quello della Valdelsa Fiorentina, che si attesta a 176,2. Anche l'indice di dipendenza strutturale, ovvero il rapporto tra popolazione in età non attiva e popolazione in età attiva, mostra un valore più alto del livello comunale (62,9) rispetto all'area della Valdelsa Fiorentina (58,8) e del dato provinciale (60,7) e regionale (60,7).

A livello di età media emerge infine come il livello comunale presenti un'età media pari a 46,1 anni, età più alta rispetto a quella che si riscontra a livello d'area (44,9) a livello provinciale (45,5) e a livello regionale (45,6).

Tabella 5 – Indici demografici. Anno 2014

	Certaldo	Valdelsa Fiorentina	Provincia di Firenze	Toscana
<b>Indice di Vecchiaia</b>	201,7	176,2	187,1	190,1
<b>Indice di Dipendenza Strutturale</b>	62,9	58,8	60,7	60,7
<b>Età Media</b>	46,1	44,9	45,5	45,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat

## 2.2. La struttura economica

Certaldo è una cittadina a vocazione agricola, industriale e commerciale, che si colloca a cavallo dei distretti industriali dell'Alta Valdelsa e dell'Empolese-Bassa Valdelsa. Pur facendo parte politicamente ed amministrativamente del Circondario Empolese-Valdelsa, che comprende la Valdelsa Fiorentina e i comuni limitrofi di Empoli, possiamo dire che sul piano economico e commerciale Certaldo presenta molti più punti di contatto con l'Alta Valdelsa e la sua cittadina più importante, Poggibonsi, sia sul piano delle infrastrutture sia sul piano di tipologia delle aziende presenti sul territorio.



Le industrie si dispongono lungo due zone industriali, una a Nord (Zona industriale Montebello-Fraile) e l'altra a Sud (Bassetto-Avanella) dell'abitato. Le zone industriali di Badia a Cerreto e di Badia a Elmi, benché formalmente insite nel territorio comunale di Gambassi Terme la prima e San Gimignano la seconda, entrambe poste ad Ovest dell'abitato ed adiacenti ad esso, fanno parte nei fatti della realtà certaldese.

Il settore primario si basa sia su prodotti tipici della zona come vino e olio (recentemente si è aggiunta la cipolla di Certaldo, che ha ottenuto una specifica Dop) che sul quel misto di primario e terziario che è l'agriturismo.

Il settore secondario si basa sulla piccola e media industria e sulle attività artigianali e conto terzi; importanti sono il settore del mobile, soprattutto cornici (più della metà della produzione italiana viene dalla città e zone limitrofe), del calzaturiero e della meccanica (scambiatori di calore, macchine ed utensili per legno ecc.), mentre minori per numero ma non per importanza troviamo l'alimentare e la chimica (plastica). Il settore calzaturiero, molto importante nel boom economico degli anni sessanta, ha subito una drastica riduzione del fatturato ed una chiusura di molte aziende durante la crisi di fine anni settanta, riducendo drasticamente la sua importanza occupazionale e strategica nel territorio, sostituito via via da altri settori produttivi e manifatturieri. Importanti anche le aziende chimiche (plastica da imballaggio e film) concentrate nelle zone industriali al confine con i comuni di San Gimignano e Gambassi. Ultimamente, complice la crisi del settore, la parte industriale ha visto un progressivo cambiamento che ha portato una differenziazione più vasta delle aziende presenti sul territorio, portando nuove realtà fatte di piccole e medie imprese in settori come la meccanica di precisione, informatica, che hanno affiancato le vecchie imprese monotematiche delle cornici e del settore calzaturiero.

Per quanto riguarda il settore terziario la parte del leone è occupata dal turismo, soprattutto negli ultimi anni, trainato dalla bellezza del territorio circostante ed in modo particolare dallo sviluppo del flusso turistico nella parte medioevale della città. La qualifica del comune di Certaldo come Bandiera Arancione del Touring Club, le numerose manifestazioni che si svolgono in tutto l'arco dell'anno a Certaldo Alta e la vicinanza a centri culturali come Firenze, Siena, Pisa e San Gimignano hanno permesso uno sviluppo delle strutture ricettive negli ultimi anni, soprattutto agriturismi e bed and breakfast.

L'Osservatorio Nazionale dei Distretti Italiani colloca Certaldo all'interno del Distretto Industriale Tessile-Abbigliamento di Empoli; il distretto di Empoli comprende, infatti, dieci comuni della Toscana centrale: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo F.no, Montespertoli, Vinci. La superficie complessiva del distretto è di 670 kmq. L'Empolese rappresenta il terzo polo industriale toscano, dopo Prato e Firenze, e non rientra tra i distretti industriali superspecializzati:

infatti, la produzione tessile è affiancata da imprese chimiche, ceramiche, meccaniche, cartotecniche, del cuoio, della gomma, delle materie plastiche e alimentari. L'abbigliamento resta, però, il settore su cui si basa lo sviluppo del territorio con una rete estremamente fitta di piccole e piccolissime imprese locali che tracciano il tessuto economico di un'area particolarmente vivace. La produzione è caratterizzata da un artigianato diffuso, specializzato nella produzione di impermeabili, cappotti, giacche (soprattutto per donna), indumenti in pelle (shearling, pellicce, etc.). Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale dei Distretti Italiani (Tabella 6), il numero delle imprese presenti a livello distrettuale è pari nel 2012 a 6.350, con 23.563 addetti.

Tab. 6 – Dati quantitativi Distretto Industriale Tessile-Abbigliamento di Empoli

N. Imprese (2012)	6.350	Var.% Imprese (2012/2011)	1,65
		Var.% Imprese (2012/2009)	1,84
N. Imprese fino a 49 addetti (2011)	4.266 (99,1)	Var.% Imprese fino a 49 addetti (2011/2010)	7,02
N. Addetti (2011)	23.563	Var.% Addetti (2011/2010)	4,65
Export 2012 (Mln Euro)	2.947	Var.% Export (2012/2011)	6,78

Fonte: Osservatorio Nazionale dei Distretti Italiani

Nella Valdelsa Fiorentina il numero degli addetti complessivi si attesta nel 2012 a quota 17.057 mentre il numero delle imprese è pari a 5.453; a Certaldo sono 1.415 le unità locali, 4.145 gli addetti (cfr. Tabella 7).

Tabella 7 – Addetti alle unità locali delle imprese per settore. Anno 2012

Comune	ATTIVITA' ECOCOMICHE <sup>1</sup>								TOTALE	
	Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio, trasporti e alberghi		Altri servizi		Unità Locali	Addetti
	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti	Unità locali	Addetti		
<b>Certaldo</b>	245	1.435	214	484	470	1.199	486	1.027	1.415	4.145
<b>Valdelsa Fiorentina</b>	1.025	6.626	829	1.821	1.866	5.169	1.733	3.441	5.453	17.057
<b>Provincia di Firenze</b>	12.984	90.118	11.345	26.955	33.007	125.609	43.592	113.800	100.928	356.482

<sup>1</sup> In ATECO 2007 e relativo campo di osservazione. Secondo tale classificazione Industria in senso stretto comprende le sezioni di attività economica 'B' (Estrazione di minerali da cave e miniere), 'C' (Attività manifatturiere), 'D' (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) ed 'E' (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento); Costruzioni comprende la sezione di attività economica 'F' (Costruzioni); Commercio, trasporti e alberghi comprende le sezioni di attività economica 'G' (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli), 'H' (Trasporto e magazzinaggio) ed 'I' (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione); Altri servizi comprende le sezioni di attività economica 'J' (Servizi di informazione e comunicazione), 'K' (Attività finanziarie e assicurative), 'L' (Attività immobiliari), 'M' (Attività professionali, scientifiche e tecniche), 'N' (Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese), 'P' (Istruzione), 'Q' (Sanità e assistenza sociale), 'R' (Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento) e 'S' (Altre attività di servizi).

<b>Toscana</b>	45.292	307.985	45.156	105.873	125.415	416.508	142.100	342.982	357.963	1.173.347
----------------	--------	---------	--------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	-----------

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Andando ad osservare i settori specifici si nota come la maggior parte degli addetti a livello comunale faccia parte dell'industria in senso stretto (34,6%); quest'ultimo dato si colloca al di sotto della percentuale della Valdelsa Fiorentina, che si attesta sul 38,8%. Il dato è però superiore rispetto al livello provinciale (25,3%) ed a quello regionale (26,2%). Abbastanza consistente il numero degli addetti nel settore delle Costruzioni dove il dato comunale (11,7%) risulta essere superiore rispetto a quello di area (10,7%) e, soprattutto, a quello provinciale (7,6%) e regionale (9,0%). Il Commercio, trasporti ed alberghi incidono invece per il 28,9%, il secondo settore più importante a livello comunale; la percentuale di addetti in queste attività risulta inferiore rispetto a quella della Valdelsa Fiorentina (30,3%) e, in particolar modo, a quella della Provincia di Firenze (35,2%) e della Regione Toscana (35,5%). Più consistente rispetto alla Valdelsa Fiorentina (20,2%) anche il dato relativo agli Altri servizi del Comune di Certaldo (24,8%); più alto invece il numero di addetti a livello regionale (29,2%) e provinciale (31,9%).

I dati mostrano dunque come l'attività economica del Comune di Certaldo, così come quella dell'area della Valdelsa Fiorentina, sia specializzata maggiormente nell'Industria in senso stretto e, in misura minore, nelle Costruzioni. Allo stesso tempo emerge un'importanza maggiore degli Altri servizi rispetto alla media dei Comuni dell'area, mentre il Commercio, Trasporti e Alberghi è un settore che mostra un peso minore rispetto agli altri livelli locali.

Tabella 8 – % di addetti alle unità locali delle imprese per settore. Anno 2012

	% sul Totale			
	Certaldo	Valdelsa Fiorentina	Provincia di Firenze	Toscana
<b>Industria in senso stretto</b>	34,6	38,8	25,3	26,2
<b>Costruzioni</b>	11,7	10,7	7,6	9,0
<b>Commercio, trasporti e alberghi</b>	28,9	30,3	35,2	35,5
<b>Altri servizi</b>	24,8	20,2	31,9	29,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Con riferimento al settore turistico, se si osserva la consistenza media delle strutture ricettive del Comune di Certaldo emerge come vi siano complessivamente 1.459 posti letto di cui solamente 150 in strutture alberghiere (Ufficio Regionale di Statistica su dati Istat 2014).

Come mostra la Tabella 9, nel 2014 vi sono stati sul territorio comunale 22.098 arrivi e 104.238 presenze; la maggior parte degli arrivi derivano dal turismo straniero (il 69,6% degli arrivi sono esteri) mentre, se si prendono in considerazione le presenze, la percentuale di

quelle straniere sale ancora di più (83,9%). Questo andamento si verifica in maniera simile a livello d'area (86,2%) ed a livello provinciale (73,7%), mentre a livello regionale è più equilibrata attestandosi sul 53,6%.

Il confronto 2011/2014 evidenzia un aumento abbastanza consistente di arrivi (+8,5%) e di presenze (+10,0%). I dati sono migliori rispetto a quelli delle altre ripartizioni territoriali considerate: nella Valdelsa Fiorentina, infatti, gli arrivi aumentano del 4,2%, mentre le presenze diminuiscono dello 0,9%; positivo, ma meno cospicuo, il dato in Provincia di Firenze (3,3% gli arrivi e 3,7% le presenze), così come a livello regionale (+2,9% gli arrivi e +1,2% le presenze).

Tabella 9 - Stock movimenti turistici Montevarchi, Valdarno Superiore Sud, Provincia di Arezzo e Regione Toscana. Valori % e assoluti. Anno 2014 e var. %

	Italiani		Stranieri		Totale		Durata Media	Var. % 2013-2014	
	% arrivi	% presenze	% arrivi	% presenze	Arrivi	Presenze		Arrivi	Presenze
<b>Certaldo</b>	30,4	16,1	69,6	83,9	22.098	104.238	4,72	8,5	10,0
<b>Valdelsa Fiorentina</b>	26,6	13,0	73,4	86,2	138.721	780.220	5,62	4,2	-0,9
<b>Provincia di Firenze</b>	29,1	26,3	70,9	73,7	4.810.175	13.024.614	2,71	3,3	3,7
<b>Toscana</b>	45,0	46,4	55,0	53,6	12.514.724	43.535.860	3,48	2,9	1,2

Fonte: elaborazioni su dati Regione Toscana

Osservando poi la durata media del soggiorno, vediamo come essa sia a livello comunale (4,72) più lunga rispetto alla durata media regionale (3,48 giorni), ma anche a quella provinciale (2,71giorni), mentre a livello d'area la durata del soggiorno è leggermente più ampia (5,62 giorni). La particolare posizione di Certaldo, posto al centro di importanti centri turistici come Firenze, Siena, Pisa e San Gimignano, la rende un polo assolutamente strategico per il turismo, in particolare legato all'arte, dell'area.

## Sezione II – Il commercio su aree pubbliche

### 3. Diffusione del commercio su aree pubbliche: i mercati e le fiere

I mercati e le fiere sono le forme di commercio certamente più antiche tra quelle oggi presenti, tipologie distributive sopravvissute alle innovazioni introdotte nei canali commerciali attraverso, soprattutto, la media e grande distribuzione organizzata (GDO). Ciò che indubbiamente ha contribuito a caratterizzare questa capacità di “resistenza” da parte delle forme di commercio su aree pubbliche è stata la spiccata propensione al rinnovamento, per un settore che è molto legato alla tradizione e alle tipicità dei territori (dimensione *local*) e che al contempo è riuscito ad intercettare una domanda sempre più variegata ed attenta all’offerta globale. Allo stesso tempo però le diverse forme di commercio su aree pubbliche hanno mantenuto le proprie caratteristiche distintive di commercio di prossimità: i mercati su aree pubbliche hanno come scopo principale quello di portare il servizio nei luoghi dove manca (si pensi soprattutto alle aree montane). Un mercato – per usare categorie più “moderne” – viene progettato in modo tale da diventare quasi un centro commerciale all’aperto, prevedendo un’articolazione settoriale più ampia e completa possibile: alimentare, abbigliamento, articoli vari, ecc.

In una fase congiunturale contrassegnata dal drastico calo dei consumi delle famiglie e, conseguentemente, dalla crisi del commercio tradizionale, i dati del Ministero dello Sviluppo Economico mostrano invece un andamento anti ciclico tenuto dagli operatori del commercio su aree pubbliche che, nel 2014, hanno visto aumentare il numero di sedi di esercizi di oltre 7 mila unità. È evidente come l’attuale ciclo economico stia orientando maggiormente i consumi delle famiglie verso gli operatori su aree pubbliche, i cui minori costi di esercizio consentono loro di applicare politiche di prezzo maggiormente concorrenziali. L’aumento del numero di operatori si inserisce inoltre all’interno di un’onda lunga iniziata dall’anno 2000, a partire dal quale le consistenze del settore hanno conosciuto ritmi di crescita media annui di circa il 3% (dati Fiva Confcommercio).

In Italia sono le regioni meridionali a detenere la quota maggiore – rispetto alla popolazione residente – di operatori di commercio su aree pubbliche, rispondendo presumibilmente ad una rete commerciale di vicinato meno sviluppata e grazie ai minori costi di esercizio presenti per tale tipologia di attività le quali, in particolare nella fase di start up, abbisognano di minori investimenti materiali.

Dopo le regioni del Sud è proprio la Toscana che mostra le maggiori consistenze per il settore del commercio ambulante, con 36,3 unità locali<sup>2</sup> ogni 10.000 abitanti; tale valore pone la Regione nettamente al di sopra del valore medio del Paese: valori simili, ancor che inferiori, si trovano soltanto – considerando le regioni centro-settentrionali – nelle Marche (31,4) e in Liguria (31,6).

Tabella 10 – Consistenze commercio ambulante (sedi su posteggi e in forma itinerante). Anno 2014

	N. sedi	Sedi ogni 10.000 abitanti
Piemonte	12.636	28,6
Valle d'Aosta	172	13,4
Lombardia	21.952	21,9
Trentino Alto Adige	1.228	11,6
Veneto	10.750	21,8
Friuli-Venezia Giulia	1.708	13,9
Liguria	5.004	31,6
Emilia-Romagna	9.601	21,6
<b>Toscana</b>	<b>13.605</b>	<b>36,3</b>
Umbria	2.289	25,6
Marche	4.868	31,4
Lazio	16.468	27,9
Abruzzo	4.601	34,6
Molise	780	24,9
Campania	26.757	45,6
Puglia	16.178	39,6
Basilicata	1.141	19,8
Calabria	10.088	51,0
Sicilia	21.356	41,9
Sardegna	7.092	42,6
<b>ITALIA</b>	<b>188.274</b>	<b>31,0</b>

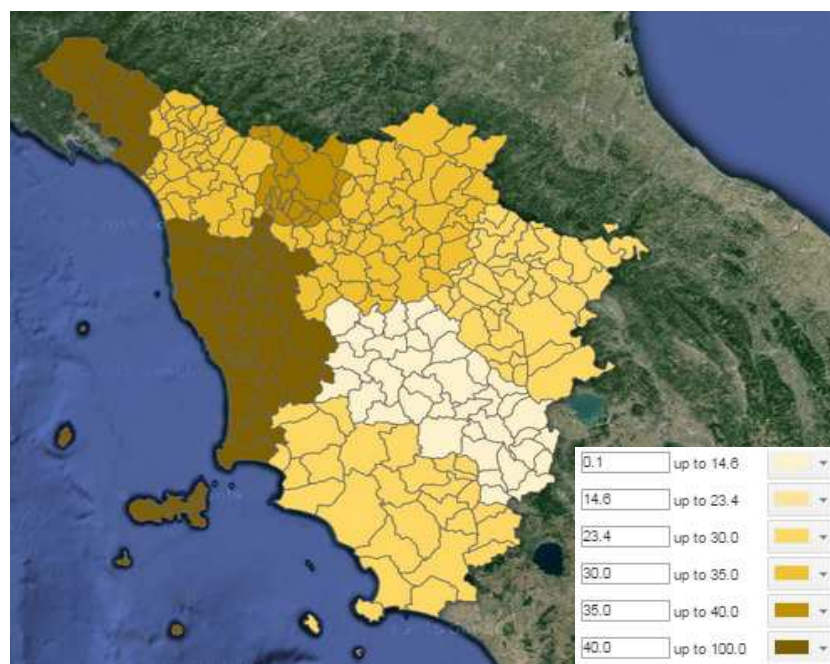
Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dello Sviluppo Economico

In Toscana le consistenze medie del commercio su aree pubbliche sono, come visto, più elevate rispetto al dato nazionale e, scomponendo il dato a livello provinciale, si osserva una maggiore densità per le province della costa, con Massa Carrara, Pisa e Livorno che

<sup>2</sup> Il numero di unità locali riesce a quantificare solo una parte del fenomeno, in quanto espressione delle AUTORIZZAZIONI, e non dei posteggi. Tale dato può rappresentare quindi un indicatore più della dinamicità imprenditoriale del settore che non del reale dimensionamento del commercio su aree pubbliche. La mancanza di fonti informative complete del settore è del resto una caratteristica nota (cfr. Regione Toscana, *cit.*).

presentano valori vicini o addirittura superiori ai 50 esercizi ogni 10.000 abitanti. Dati superiori alla media regionale si riscontrano altresì nella provincia di Pistoia (38,4), seguita da Lucca (33,9) e Firenze (30,9). Come sopra anticipato, Arezzo (con 23,4 esercizi ogni 10 mila abitanti) e – soprattutto – Siena (14,4) presentano invece consistenze nettamente inferiori ai valori medi rilevati negli altri territori della regione.

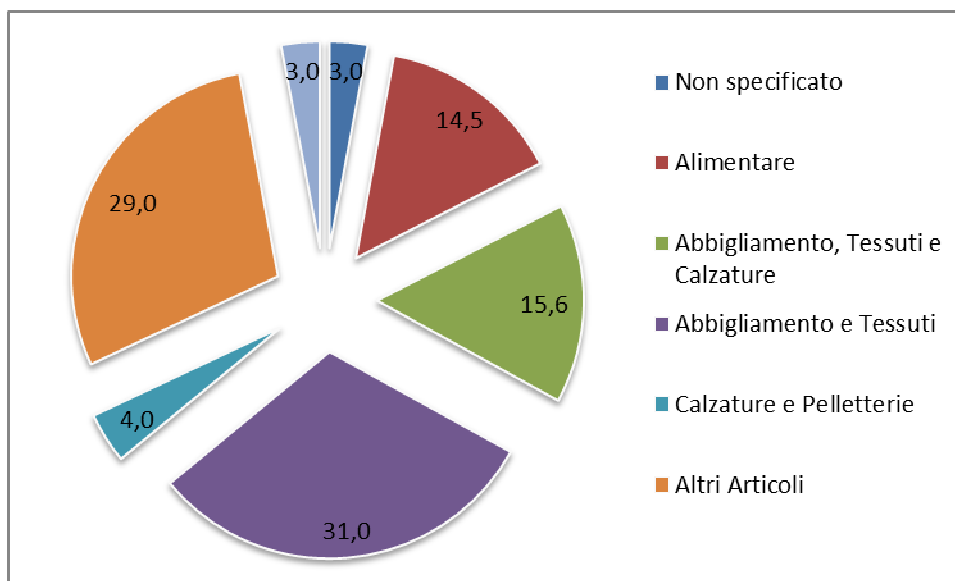
Grafico 2 – Consistenze commercio su aree pubbliche. N. esercizi ogni 10.000 abitanti. Province Toscana. Anno 2014



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero dello Sviluppo Economico

Guardando più nello specifico della composizione settoriale che caratterizza il commercio su aree pubbliche della Toscana, va anzitutto rilevato il ruolo prevalente esercitato dal comparto Abbigliamento, tessuti e Calzature, che rappresenta il 46,6% delle unità locali presenti a livello regionale cui si aggiunge un ulteriore 4% rappresentativo del comparto della pelletteria. L'altro principale macro settore – l'Alimentare – detiene il 14,5% degli esercizi, mentre un ruolo residuale è esercitato dagli articoli di uso domestico (3%).

Grafico 3 – Ripartizione % dei settori merceologici commercio su AA.PP. in Toscana. Anno 2014



Fonte: Elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico

A livello provinciale esistono specifiche differenziazioni rispetto alle diverse composizioni settoriali del commercio su aree pubbliche, riconducibili essenzialmente anche a quelle che sono le diverse vocazioni produttive dei territori: se a Siena, esemplificando, si riscontra un peso maggiore esercitato dal comparto alimentare e agroalimentare, nella provincia di Prato il settore dell'Abbigliamento denota consistenze molto più elevate rispetto ai "numeri" delle altre province.

La Provincia di Firenze vede una quota relativa più elevata – rispetto al dato regionale – del settore Calzature e Pelletterie, i cui esercizi rappresentano l'8,4% del totale, contro il 4% regionale. Anche nel territorio fiorentino si registra la prevalenza quantitativa di esercizi legati ai settori dell'abbigliamento, tessuti, calzature e pelletterie, pari al 48,5% del totale.

Tabella 11 – Consistenze del commercio ambulante per settore e Provincia. Dati al 31 dicembre 2014

Specializzazione comm.le	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Toscana
Non specificato	33	<b>110</b>	17	23	46	28	61	47	18	20	403
Alimentare	153	<b>504</b>	123	205	199	123	208	249	96	108	1.968
Abbigliamento, Tessuti e Calzature	71	<b>232</b>	141	313	330	280	462	117	135	43	2.124
Abbigliamento e Tessuti	269	<b>1.020</b>	189	543	346	489	573	362	325	101	4.217
Calzature e Pelletterie	23	<b>262</b>	12	41	63	19	49	43	9	18	539
Altri Articoli	241	<b>910</b>	161	597	304	290	875	271	210	84	3.943
Mobili e Articoli di uso domestico	22	<b>85</b>	20	68	44	20	88	33	16	15	411
<b>Totale</b>	<b>812</b>	<b>3.123</b>	<b>663</b>	<b>1.790</b>	<b>1.332</b>	<b>1.249</b>	<b>2.316</b>	<b>1.122</b>	<b>809</b>	<b>389</b>	<b>13.605</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Ministero dello Sviluppo Economico



### 3.1. I mercati

Per mercato si intende l'esercizio periodico dell'attività commerciale su un'area pubblica, composta da più posteggi. I mercati, a seconda della cadenza di svolgimento, si suddividono in:

- giornalieri o simili, ovvero che si tengono quotidianamente o almeno tre giorni alla settimana;
- settimanali o simili, ovvero quelli che si tengono una o due volte alla settimana, e quelli che si tengono ogni due settimane;
- i mercati mensili o simili, che si tengono una volta al mese, anche se stagionalmente.

Quella settimanale resta la forma di mercato più diffusa: in Toscana si svolgono 699 mercati, di questi 537, pari al 76,8%, sono settimanali<sup>3</sup>. Tale prevalenza si riflette anche nel numero di posteggi, 19.347, pari al 78,6% del totale posteggi dei mercati. I mercati mensili – pari al 13,9% con 3.410 posteggi – con quasi 47 posteggi a mercato si caratterizzano per essere le forme mercatali mediamente più ampie. Minore invece il peso dei mercati giornalieri, di dimensioni mediamente più piccole, che dispongono di 1.859 posteggi, pari al 7,6% del totale.

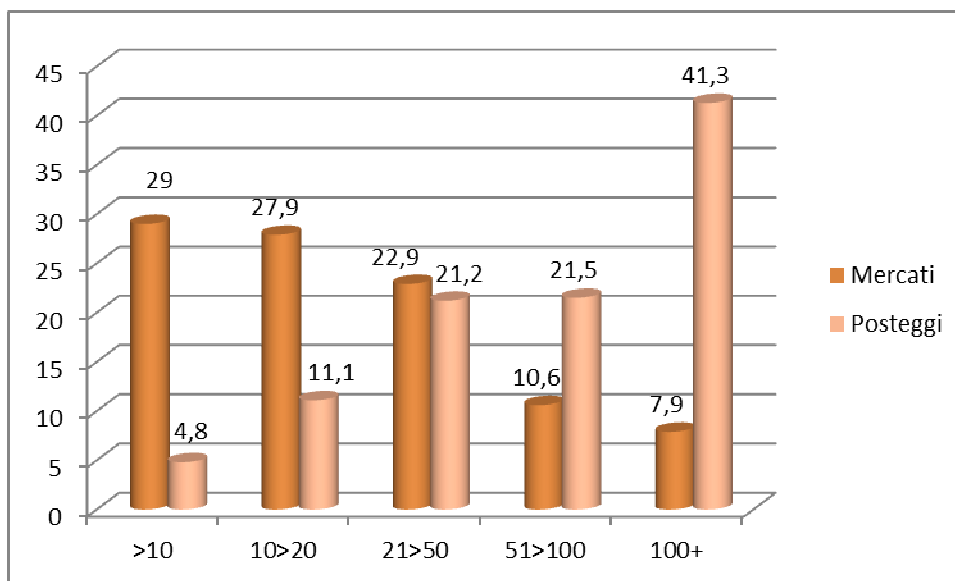
Sono soltanto 36 su 287 (12,5%) i comuni privi di mercati, di cui la maggior parte è costituita da piccoli comuni con meno di 3.000 abitanti; solo 7 (il 6,5%) sono comuni medio piccoli (tra i 3.000 e i 10.000 abitanti). La tipologia del mercato settimanale è la più numerosa ed è diffusa in tutte le classi dimensionali dei comuni, così come i mercati mensili, che però hanno solitamente natura diversa – per caratteristiche e merceologie – a seconda della classe dimensionale del comune: nei piccoli comuni sono mercati che ricalcano quelli settimanali, ma con cadenza più rara; nei comuni grandi e medi sono in genere mercati antiquari con funzione turistica (p.e. Arezzo).

I mercati giornalieri e quelli che si svolgono più giorni alla settimana si concentrano nei comuni più grandi e nelle località turistiche, soprattutto di mare (quelli stagionali); i mercati quindicinali sono presenti soprattutto nei comuni medio-piccoli e piccoli, in particolare delle zone montane e collinari interne.

Grafico 4 - Distribuzione dei mercati e dei posteggi per fascia di grandezza dei mercati

---

<sup>3</sup> I dati regionali su mercati e fiere sono ripresi da Regione Toscana Giunta Regionale (a cura di),  *Mercati e fiere in Toscana. Ieri, oggi e domani*, Firenze, 2006



Fonte: Elaborazioni su dati Regione Toscana

Con riferimento alla classe dimensionale dei mercati, da un punto di vista quantitativo prevalgono i piccolissimi mercati, con meno di 10 banchi (29% del totale). Tale tipologia ricomprende sia i mercati di quartiere nelle città che i mercati di piccoli comuni. Vi sono poi i mercati piccoli (da 10 a 20 posteggi), che sono 195, pari al 27,9%: si tratta sia di mercati di quartiere (anche giornalieri), che mercati di piccoli e medio-piccoli comuni. Anche la dimensione tra 21 e 50 posteggi è molto diffusa (il 22,9%): sono per lo più mercati settimanali, anche se vi sono alcuni mercati giornalieri di grandi città e qualche piccolo mercato mensile. Nella dimensione tra 51 e 100 posteggi i mercati sono 74 (il 10,6%), soprattutto settimanali e pochi mensili. Nella classe dimensionale superiore (maggiore di 100 banchi) vi sono 55 mercati (il 7,9%) la maggioranza settimanali, alcuni mensili, pochissimi giornalieri.

Il rapporto numerico diventa inverso se si considera invece il numero di posteggi, grazie al quale i mercati più grandi (sopra i 50 banchi) costituiscono ben il 62,8% del totale dei posteggi; la quota di posteggi detenuta dalla classe dimensionale media (21>50 banchi) si presenta sostanzialmente simile a quella rilevata rispetto al numero di mercati, mentre i piccoli mercati (<20 banchi) rappresentano appena il 15% del totale dei posteggi presenti a livello regionale.

### 3.2. Le fiere

In Toscana si tengono ogni anno circa 1.050 fiere, nelle quali sono ricomprese manifestazioni con carattere, dimensione e durata molto diverse. Circa 1/4 di tali eventi si caratterizza per essere di durata limitata e senza un preciso dimensionamento: eventi collegati a sagre e

feste. Le fiere di dimensione ridotta, con meno di 10 posteggi e con meno di 5 banchi (20% del totale), sono eventi di scarsa valenza economica, mentre sotto l'aspetto sociale possono avere un ruolo significativo essendo a volte legate a feste e manifestazioni religiose o comunque di tradizione.

Sono 798 le fiere e manifestazioni simili con una struttura formalizzata ripartite nelle seguenti tipologie:

- tradizionali fiere annuali, sono quasi 300 e hanno un peso molto significativo in termini di posteggi pari al **65,8%**;
- sagre e manifestazioni estive;
- fiere promozionali e turistiche sono manifestazioni recenti, legate a produzioni locali (vino, olio, produzioni agricole e artigianali) o ad iniziative turistiche o ricreative, che hanno una prevalente funzione di attrazione turistica;
- feste patronali e religiose sono eventi quasi sempre accompagnati da manifestazioni commerciali, che spesso coincidono con le fiere annuali tradizionali e allora hanno dimensioni consistenti, ma a volte sono ridotte a pochi banchi, in genere alimentari, collegati a iniziative religiose o ricreative.

Tabella 12 – Fiere per Provincia

	Numero fiere	% su Regione	Numero posteggi	% su Regione	Media posteggi per mercato
<b>Arezzo</b>	130	12,3	3.981	12	31
<b>Firenze</b>	196	18,5	6.125	18,4	31
<b>Grosseto</b>	76	7,2	1.436	4,3	19
<b>Livorno</b>	36	3,4	1.026	3,1	29
<b>Lucca</b>	117	11,1	5.017	15,1	43
<b>Massa Carrara</b>	91	8,6	4.767	14,4	52
<b>Pisa</b>	170	16,1	4.266	12,8	25
<b>Pistoia</b>	88	8,3	1.323	4	15
<b>Prato</b>	19	1,8	216	0,7	11
<b>Siena</b>	134	12,7	5.054	15,2	38
<b>Toscana</b>	1.057	100	33.211	100	31

Fonte: Elaborazioni su dati Regione Toscana

La provincia di Firenze presenta sul proprio territorio ben 196 eventi fieristici, pari al 18,5% regionale. Le fiere provinciali si caratterizzano per la dimensione media perfettamente allineata al dato regionale, con una media posteggi per evento pari a 31.

## Sezione III – Il commercio su aree pubbliche del Comune di Certaldo

### 1. I mercati, le fiere e gli itineranti

#### 1.1 – I mercati

Ai sensi del Regolamento del Commercio delle Aree Pubbliche del 2010, nel Comune di Certaldo si svolgono attualmente due mercati settimanali e un mercato sperimentale. Quello che si svolge nel Capoluogo durante la giornata di mercoledì risulta essere di gran lunga il più grande, nonché il più importante, essendo infatti composto da ben 139 posteggi assegnati, in larga maggioranza di natura non alimentare. Entrambi i mercati non sperimentali assegnano almeno un posteggio ai portatori di handicap, mentre ciò non avviene nel mercato sperimentale.

Tabella 13 – Quadro sintetico dei mercati del Comune di Certaldo

Mercato	Posteggi				Totale
	Alimentare	Non Alimentare	Produttori Agricoli	Portatori di handicap	
Capoluogo (mercoledì)	23	101	13	2	<b>139</b>
Capoluogo (sabato)	3	-	5	1	<b>9</b>
Sperimentale	1	1	1	-	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>102</b>	<b>19</b>	<b>3</b>	<b>151</b>

Tabella 14 – Mercato del mercoledì

Caratteristiche	
Ubicazione	Viale Matteotti
Tipologia mercato	Annuale
Cadenza	Settimanale
Giorno	Mercoledì

<i>Posteggi</i>			
	Numero	Superficie (mq)	Superficie media (mq)
Alimentari	23	825,0	34,50
Non alimentari	101	3510,0	
Produttori agricoli	13	390,0	
Portatori handicap	2	70,0	
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>4795,0</b>	

Tabella 15 – Mercato del sabato

<i>Caratteristiche</i>			
Ubicazione	Piazza Boccaccio		
Tipologia mercato	Annuale		
Cadenza	Settimanale		
Giorno	Sabato		
<i>Posteggi</i>			
	Numero	Superficie (mq)	Superficie media (mq)
Alimentari	3	125,0	31,67
Non alimentari	-	-	
Produttori agricoli	5	125,0	
Portatori handicap	1	35,0	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>285,0</b>	

Tabella 16 – Mercato sperimentale P.za S. Pertini

<i>Caratteristiche</i>			
Ubicazione	Piazza Sandro Pertini		
Tipologia mercato	Annuale		
Cadenza	Settimanale		
Giorno	Venerdì		
<i>Posteggi</i>			
	Numero	Superficie (mq)	Superficie media (mq)
Alimentari	1	35,0	31,67
Non alimentari	1	35,0	
Produttori agricoli	1	25,0	
Portatori handicap	-	-	
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>95,0</b>	

## 1.2 – Le fiere

Per quanto riguarda le fiere, nel Comune di Certaldo si svolgono attualmente due fiere. In entrambe vengono assegnati posteggi ai portatori di handicap e agli operatori non professionali; inoltre per entrambe le fiere i soggetti più importanti risultano essere i titolari delle autorizzazioni.

Tabella 17 – Quadro sintetico delle fiere del Comune di Certaldo

Mercato	Posteggi				Totale
	Titolari autorizzazioni	Altri soggetti iscritti al REA	Operatori non professionali	Portatori di handicap	
<b>Mercatino</b>	33	26	6	1	<b>66</b>
<b>Fiera di Mercantia</b>	40	20	19	1	<b>80</b>
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>46</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>146</b>

Tabella 18 – Mercatino dell'Antiquariato, Hobbistica e Piccolo Artigianato

Caratteristiche			
<b>Ubicazione</b>	Piazza Boccaccio		
<b>Tipologia mercato</b>	Fiera		
<b>Cadenza</b>	Annuale		
<b>Giorno</b>	Ultima domenica di marzo, maggio, settembre e novembre		
Posteggi			
	Numero	Superficie (mq)	Superficie media (mq)
<b>Titolari autorizzazioni</b>	33		12,00
<b>Altri soggetti iscritti al REA</b>	26		
<b>Operatori non professionali</b>	6		
<b>Portatori handicap</b>	1		
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>792,0</b>	

Tabella 19 – Fiera di Mercantia

<i>Caratteristiche</i>			
<b>Ubicazione</b>	Via II Giugno, Piazza Boccaccio, Via IV Novembre		
<b>Tipologia mercato</b>	Fiera		
<b>Cadenza</b>	Annuale		
<b>Giorno</b>	Terza settimana di luglio, dal martedì alla domenica		
<i>Posteggi</i>			
	Numero	Superficie (mq)	Superficie media (mq)
<b>Titolari autorizzazioni</b>	40		12,00
<b>Altri soggetti iscritti al REA</b>	20		
<b>Operatori non professionali</b>	19		
<b>Portatori handicap</b>	1		
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>960,0</b>	

All'interno del territorio comunale sono inoltre assegnati 18 posteggi fuori mercato. Alcuni di essi possono esercitare il commercio durante specifici giorni all'interno dell'anno, ad esempio in concomitanza della Fiera di Mercantia, altri invece hanno la possibilità di sfruttare la loro concessione ogni settimana dell'anno per un giorno specifico.

Tabella 20 – Posteggi fuori mercato

<i>Caratteristiche</i>					
<i>Posteggi fuori mercato</i>					
<b>Ubicazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Cadenza</b>	<b>Giorno</b>	<b>Numero</b>	<b>Superficie per posteggio (mq)</b>
<b>Piazza della Libertà</b>	Alimentare	Annuale	Mercantia – dal martedì alla domenica	2	40,0
<b>Via Fratelli Cervi</b>	Alimentare	Annuale	Mercantia – dal martedì alla domenica	2	40,0

<b>Viale Fabiani</b>	Alimentare	Annuale	Mercantia – dal martedì alla domenica	1	40,0
<b>Viale Matteotti - Piscina Fiammetta</b>		Annuale	Mercantia – dal martedì alla domenica	1	40,0
<b>Piazza Boccaccio</b>	Alimentare	Settimanale e festivi	Domenica e festivi	1	40,0
<b>Piazza Boccaccio</b>	Alimentare	Annuale	Prima domenica di settembre	1	40,0
<b>Piazza Boccaccio</b>	Alimentare	Annuale	Prima domenica di settembre	1	40,0
<b>Piazza Boccaccio</b>	Alimentare	Annuale	Il mercoledì successivo la prima domenica di settembre	1	40,0
<b>Piazza Boccaccio</b>	Alimentare	Settimanale	Venerdì	1	35,0
<b>Piazza Boccaccio</b>	Alimentare	Settimanale	Martedì	1	35,0
<b>Piazza dei Macelli</b>	Alimentare	Annuale	1 novembre	1	40,0
<b>Via Il Giugno</b>	Alimentare	Annuale	Giorno della Festa del Gelato	3	25,0
<b>Via Beata Giulia</b>	Fiori	Settimanale	Martedì e dal 27/10- 02/11	1	25,0



			lunedì, mercoledì e venerdì		
<b>Piazza Macelli</b>	Produttore agricolo - fiori	Settimanale	Sabato	1	25,0
<b>Totale</b>				<b>18</b>	<b>635,0</b>

### 1.3- Gli itineranti

E' vietato il commercio itinerante all'interno delle aree delimitanti scuole e cimiteri, nelle zone della ferrovia ed in quelle del torrente Agliena. È inoltre vietato tale tipo di attività, in tutto il territorio del capoluogo, nei giorni di mercato o fiera.

## 2. Nuova pianificazione del Commercio su aree pubbliche del Comune di Certaldo

### Mercati

Valutato che dall'analisi del dimensionamento medio del commercio su aree pubbliche in Toscana, nel Comune di Certaldo il settore dei mercati si presenta con numeri adeguati rispetto alla domanda, con un numero di banchi – rapportato alla popolazione residente – che è in grado di garantire diversificazione dell'offerta presente e concorrenza tra operatori afferenti ai medesimi settori merceologici, non vengono apportate modifiche sostanziali alle 3 tipologie mercatali esistenti. In particolare:

- Mercato settimanale del mercoledì del Capoluogo:

viene confermato il numero attuale di posteggi (130). Nel corso degli anni, a seguito di vari interventi di miglorie e modifiche, il numero dei posteggi previsto nel Piano approvato nel 2000 è stato ridotto di 9 unità. Poiché la pianificazione comunale prevede la realizzazione di una nuova strada di accesso alla piscina dal Viale Matteotti, l'Amministrazione si riserva di posticipare le assegnazioni di alcuni posteggi come indicati nel relativo paragrafo, fino al compimento dei lavori.

-Mercato sperimentale del venerdì in Piazza Pertini:

il mercato viene istituzionalizzato, ponendo termine alla fase della sperimentazione e confermando il numero totale di 2 posteggi (come da deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 03/03/2015).

- Mercato del sabato del Capoluogo: non subisce alcuna modifica; viene, tuttavia, prevista come ubicazione alternativa Via Leopardi (come da planimetria allegata), in cui il mercato avrà luogo nei casi in cui nell'area pedonale di Piazza Boccaccio non ci sarà spazio sufficiente (per manifestazioni, lavori, ecc.) ad accogliere il mercato stesso.

### **Fiere**

Relativamente alle tipologie fieristiche indicate nella vecchia pianificazione (Mercatino Antiquariato e Mercantia), l'Amministrazione reputa opportuno continuare a prevederne lo svolgimento. Tuttavia, al fine di meglio adattare lo svolgimento di queste manifestazioni alle esigenze del territorio urbano e alle altre iniziative pubbliche, le modalità di realizzazione e l'effettivo dislocamento annuale dei posteggi sono demandate alle deliberazioni della Giunta comunale. L'Amministrazione terrà comunque conto delle modalità di svolgimento pregresse al fine di riproporre, per quanto possibile, lo stesso dimensionamento, la stessa dislocazione e gli stessi periodi di esercizio. Relativamente alle ubicazioni:

- *Mercantia* – p.za Boccaccio, via Il Giugno, via IV Novembre, Via Cavour, Borgo Garibaldi, Certaldo Alto;

- *Mercatino* – p.za Boccaccio, via Il Giugno, via IV Novembre.

Per *Mercantia* restano comunque fatti salvi i posteggi fuori mercato così come previsti di seguito.

Rimandando, anche in questo caso, alla Giunta comunale per la definizione dell'organizzazione, l'Amministrazione intende dare seguito ad una nuova manifestazione fieristica denominata "Fiera promozionale di Boccaccio" che si terrà nell'area compresa fra p.za Boccaccio, via Il Giugno e via IV Novembre con una cadenza di almeno 2 volte all'anno.

### **Posteggi fuori mercato**

Rispetto al piano previgente vengono riorganizzati i posteggi fuori mercato, che nel corso del tempo hanno subito diverse variazioni. In particolare:

- vengono soppressi i 3 posteggi previsti in Via 2 Giugno in occasione della "Festa del gelato", in quanto tale manifestazione si è svolta soltanto per una edizione;

- viene soppresso il posteggio di Viale Matteotti c/o il parcheggio della piscina comunale relativo a Mercantia, in quanto utilizzato solo nell'edizione del 2001;

- vengono in parte riorganizzate le ubicazioni dei restanti 6 posteggi relativi a Mercantia;

- si prende atto che con delibera di giunta n. 246/2015 i 2 posteggi presso il cimitero di Via Beata Giulia sono stati unificati. Inoltre, per motivi legati alla viabilità in accesso e in uscita dal cimitero, pur lasciando inalterata la posizione di tale posteggio, ne viene modificata l'ubicazione dell'ingresso e dell'area di vendita, come da planimetria allegata;

- in aggiunta a quello esistente sopra richiamato, viene istituito un nuovo posteggio presso il cimitero comunale di Via Beata Giulia, anch'esso riservato al settore non alimentare – fiori e piante, questo in previsione dell'espansione del cimitero comunale verso monte;
- viene istituito un nuovo posteggio in Via Toscana riservato al settore alimentare (gastronomia calda/panini e bibite) per venire incontro alle esigenze di chi proviene dalla SP 429 e si dirige verso le aree urbane di Certaldo;
- vengono confermati tutti gli altri posteggi pur effettuando uno spostamento di due posteggi inerenti a *Mercantia* che vengono traslati nell'area a verde fra via L. da Vinci e via M. polo.

A seguito di tale riorganizzazione, i posteggi fuori mercato risultano essere 17 (come da tabella allegata al regolamento e al piano), in grado di offrire una vasta gamma di soluzioni e assortimento di prodotti legati o meno ad eventi del territorio.

Le aree vietate al commercio itinerante vengono leggermente modificate per essere adattate alla viabilità e allo sviluppo urbano attuali come indicato di seguito nel relativo paragrafo.

## 2.1 – Il mercato del Capoluogo del mercoledì

Il mercato del mercoledì è ubicato in viale Matteotti ed è caratterizzato da 130 posteggi, il che lo rende un grande mercato. La stragrande maggioranza dei posteggi, ben 100, sono destinati ai beni di genere non alimentare, mentre 8 sono destinati ai produttori agricoli e 2 ai soggetti portatori di handicap. La superficie complessiva calcolata in metri quadrati di tali posteggi è di 4655, con una media di 35,80 a posteggio.

L'orario di vendita è dalle ore 7,00 alle ore 13,00.

La spunta avviene entro le ore 8,00 presso Via Togliatti (area antistante sede della Polisportiva).

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita.

Entro 1 ora dal termine dell'orario di vendita (salvo casi di forza maggiore) le aree dovranno essere lasciate sgombre da tutto.

Tabella 21 – Mercato del mercoledì

<i>Caratteristiche</i>	
<b>Ubicazione</b>	Viale Matteotti

<b>Tipologia mercato</b>	Annuale		
<b>Cadenza</b>	Settimanale		
<b>Giorno</b>	Mercoledì		
<i>Posteggi</i>			
	Numero	Superficie (mq)	Superficie media (mq)
<b>Alimentari</b>	20	790,0	35,80
<b>Non alimentari</b>	100	3555,0	
<b>Produttori agricoli</b>	8	240,0	
<b>Portatori handicap</b>	2	70,0	
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>4655,0</b>	

Poiché la pianificazione comunale prevede la realizzazione di una nuova strada di accesso alla piscina dal Viale Matteotti, l'Amministrazione si riserva la possibilità di posticipare l'assegnazione dei seguenti posteggi, attualmente disponibili, che potrebbero venire a trovarsi in corrispondenza dello sbocco della nuova strada sul Viale Matteotti: 106 – 111 – 114 – 115 – 116 – 117 – 118 – 120 – 127 – 130.

La procedura di bando per il rilascio di concessioni pluriennali, quindi, sarà svolta posteriormente alla ultimazione dei lavori pubblici per il nuovo tratto stradale.

## 2.2 – Il mercato del Capoluogo del sabato

Il mercato del sabato è ubicato in Piazza Boccaccio e si tratta di un piccolo mercato, essendo infatti caratterizzato da solamente 9 posteggi, di cui 5 destinati ai produttori agricoli ed 1 ai soggetti portatori di handicap. Non sono previsti posteggi, invece, per i prodotti non alimentari.

Relativamente al presente mercato viene prevista un'ubicazione alternativa in via G. Leopardi (come da planimetria allegata), nella quale avrà luogo nei casi in cui in p.za Boccaccio non vi sia disponibile sufficiente spazio come per il caso di esecuzione lavori pubblici o in occasione di manifestazioni temporanee.

L'orario di vendita è dalle ore 07,00 alle ore 13,00.

La spunta avviene entro le ore 8 presso piazza Boccaccio (area antistante al Municipio).

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita.

Entro 1 ora dal termine dell'orario di vendita (salvo casi di forza maggiore) le aree dovranno essere lasciate sgombre da tutto.

Tabella 22 – Mercato del sabato

<i>Caratteristiche</i>			
<b>Ubicazione</b>	Piazza Boccaccio		
<b>Tipologia mercato</b>	Annuale		
<b>Cadenza</b>	Settimanale		
<b>Giorno</b>	Sabato		
<i>Posteggi</i>			
	Numero	Superficie (mq)	Superficie media (mq)
<b>Alimentari</b>	3	125,0	31,67
<b>Non alimentari</b>	-	-	
<b>Produttori agricoli</b>	5	125,0	
<b>Portatori handicap</b>	1	35,0	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>285,0</b>	

### 2.3 – Il mercato di P.za S. Pertini

Il mercato viene organizzato in Piazza Sandro Pertini ed ha una consistenza minima, essendo infatti composto da 2 soli posteggi, suddivisi tra i beni di genere alimentare e non alimentare, quest'ultimo all'occorrenza può essere anche di genere alimentare.

L'orario di vendita è dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

La spunta entro le ore 9 presso Piazza Pertini .

l'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita.

Entro 1 ora dal termine dell'orario di vendita (salvo casi di forza maggiore) le aree dovranno essere lasciate sgombre da tutto.

Tabella 23 – Mercato p.za Sandro Pertini

<i>Caratteristiche</i>	
<b>Ubicazione</b>	Piazza Sandro Pertini
<b>Tipologia mercato</b>	Annuale
<b>Cadenza</b>	Settimanale
<b>Giorno</b>	Venerdì

<i>Posteggi</i>			
	Numero	Superficie (mq)	Superficie media (mq)
<b>Alimentari</b>	1	35,0	35,00
<b>Non alimentari</b>	1 (prevista la possibilità sia alimentare che non alimentare)	35,0	
<b>Produttori agricoli</b>	-	-	
<b>Portatori handicap</b>	-	-	
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>70,0</b>	

## 2.4 - Posteggi fuori mercato

All'interno del territorio comunale sono inoltre assegnati nr. 17 posteggi fuori mercato. Alcuni di essi possono esercitare il commercio durante specifici giorni all'interno dell'anno, ad esempio in concomitanza della Fiera di Mercantia, altri invece hanno la possibilità di sfruttare la loro concessione ogni settimana dell'anno per un giorno specifico. La maggior parte dei posteggi riguarda la vendita di generi alimentari, mentre tre riguardano la vendita di fiori.

Per l'orario e i giorni di esercizio si veda la tabella seguente.

Tabella 26 – Posteggi fuori mercato

<i>Caratteristiche</i>						
<i>Posteggi fuori mercato</i>						
<b>Ubicazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Cadenza</b>	<b>Giorno</b>	<b>identificativo</b>	<b>Sup. mq posteggio</b>	<b>orario</b>
Area a verde tra via L. Da Vinci e via M. Polo	alimentare-gastronomia calda / panini e bibite	annuale	In occasione di <i>Mercantia</i> come da disciplinare	1	40,0	<b>Vedere disciplinare annuale</b>
Area a verde tra via L. Da Vinci e via M. Polo	alimentare - dolci	annuale	In occasione di <i>Mercantia</i> come da disciplinare	2	40,0	<b>Vedere disciplinare annuale</b>
Viale Fabiani	alimentare - dolci	annuale	<i>Mercantia</i> da disciplinare	3	40,0	<b>Vedere disciplinare annuale</b>

Viale Fabiani	alimentare-gastronomia calda / panini e bibite	annuale	In occasione di <i>Mercantia</i> come da disciplinare	4	40,0	<b>Vedere disciplinare annuale</b>
Via F.lli Cervi	alimentare-gastronomia calda / panini e bibite	annuale	In occasione di <i>Mercantia</i> come da disciplinare	5	40,0	<b>Vedere disciplinare annuale</b>
Via F.lli Cervi	Dolciumi	annuale	In occasione di <i>Mercantia</i> come da disciplinare	6	40,0	<b>Vedere disciplinare annuale</b>
Piazza Boccaccio	Alimentare / dolciumi	Setti.le e festivi	Domenica e festivi	7	40,0	Dalle 06:00 alle ore 24:00
Piazza Boccaccio / angolo via 2 Giugno	Alimentare / dolciumi	Annuale	Prima domenica di settembre	8	40,0	Dalle 06:00 alle ore 24:00
Piazza Boccaccio	Alimentare / dolciumi	Annuale	Prima domenica di settembre	9	40,0	Dalle 06:00 alle ore 24:00
Piazza Boccaccio	Alimentare / dolciumi	Annuale	Il mercoledì successivo la prima domenica di settembre	10	40,0	Dalle 06:00 alle ore 24:00
Piazza Boccaccio	Alimentare / Prodotti ittici	Sett.le	Venerdì	11	35,0	Dalle 06:00 alle ore 15:00
Piazza Boccaccio	Alimentare / prodotti ittici	Sett.le	Martedì	12	35,0	Dalle 06:00 alle ore 15:00
Piazza dei Macelli	Alimentare / Dolciumi	Annuale	1 novembre	13	40,0	Dalle 06:00 alle ore 24:00
Via Beata Giulia	Non alimentare / Fiori e piante	Giorna.ro	Tutti i giorni nell'orario di apertura del cimitero	14	25,20	/

Via Beata Giulia	Non alimentare / Fiori e piante	Giorna.ro	Tutti i giorni nell'orario di apertura del cimitero	15	25,20	/
Piazza Macelli	Produttore agricolo - fiori	Sett.le	ogni sabato e dal 27/10 al 02/11	16	25,0	Dalle 06:00 alle ore 24:00
Via Toscana	alimentare - gastronomia calda / panini e bibite	Giorna.ro	Tutti i giorni	17	40,0	Dalle 06,00 alle ore 24,00
<b>Totale</b>				<b>17</b>	<b>625,40</b>	

## 2.5 – Le Fiere

L'amministrazione prevede lo svolgimento della Fiera promozionale "di' Boccaccio" che si terrà nell'area compresa fra p.za Boccaccio, via Il Giugno e via IV Novembre con una cadenza annuale.

L'effettivo dimensionamento e dislocazione dei posteggi sono demandati alla deliberazione della Giunta comunale in funzione della effettiva opportunità da valutare di volta in volta.

## 2.6 – Gli itineranti

E' vietato il commercio itinerante all'interno delle seguenti aree:

- a) intero abitato di Certaldo Alto;
- b) area compresa tra Via Terracini, Via Amendola, Via della Canonica, Piazza del Volontariato;
- c) area compresa tra Via della Canonica, Via Pietro Nenni, Via F.lli Cervi, Via Agnoletti;
- d) area compresa tra Via Bellini, Viale Matteotti, Via Rossini, ferrovia, torrente Agliena, Via Ponte Vecchio, base della collina di Certaldo Alto e Poggio del Boccaccio lungo Via Roma, Borgo Garibaldi, Via Cavallotti;
- e) area compresa tra Via Romana, Via Sanzio, Via Fiorentina, Via Pacinotti;
- f) area compresa tra Via Bruno Ciari, Via Aldo Moro, Via Nencini, torrente Agliena;
- g) Via Beata Giulia e area cimitero comunale.



## **Allegati**

**In allegato le seguenti planimetrie, come parte integrante e sostanziale del presente piano:**

- B1 – Mercato del capoluogo del mercoledì Viale Matteotti;
- B2 – Mercato di Piazza Pertini del venerdì;
- B3 – Mercato del capoluogo del sabato Piazza Boccaccio;
- B3a – Mercato del capoluogo del sabato ubicazione alternativa Via Leopardi;
- B4 – posteggi fuori mercato Mercantia Via L. Da Vinci/Via Marco Polo;
- B5 - Posteggi fuori mercato Mercantia Viale Matteotti;
- B6 – Posteggi fuori mercato Mercantia Viale Fabiani;
- B7, B8, B9, B10, B11 – Posteggi fuori mercato Piazza Boccaccio/Via 2 Giugno;
- B12 – Posteggi fuori mercato Piazza dei Macelli;
- B13 – Posteggi fuori mercato Via Beata Giulia;
- B14 – Posteggio fuori mercato Via Toscana,
- B15 – Aree vietate al commercio itinerante.